

Palermo: 32° anniversario delle Stragi di mafia

Si è svolta oggi a Palermo, per il 32esimo anniversario, una giornata di eventi in memoria delle vittime delle stragi di Capaci e di via D'Amelio. Un'occasione per riaffermare con forza l'impegno della Polizia di Stato e di tutte le Istituzioni nella lotta alla criminalità organizzata e per onorare la memoria delle vittime innocenti. (Foto)

Le commemorazioni sono iniziate, questa mattina, presso la stele di Capaci, dove il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, accompagnato dal capo della Polizia, Vittorio Pisani e dal questore di Palermo, Vito Calvino, ha depresso una corona d'alloro nel ricordo del sacrificio dei magistrati Giovanni Falcone e Francesca Morvillo e dei 3 poliziotti della scorta Rocco Dicillo, Vito Schifani e Antonio Montinaro, uccisi dal tritolo mafioso il 23 maggio del 1992.

A Palermo, all'interno di Palazzo Jung, si è svolta, in diretta su Rai 1, la cerimonia di apertura in anteprima del "Museo del Presente Giovanni Falcone e Paolo Borsellino". Durante l'evento è intervenuto il direttore del Servizio centrale operativo della Polizia di Stato, Vincenzo Nicoli, che ha ricordato le attività d'indagine messe in atto dalla Polizia per contrastare la criminalità organizzata di stampo mafioso, sia italiana che estera. Realizzato dalla Fondazione Falcone, il museo è un percorso multimediale che ripercorre la vita e l'opera dei due magistrati, con particolare attenzione al loro impegno nella lotta alla mafia.

Le celebrazioni proseguiranno all'interno della caserma Pietro Lungaro, sede del glorioso Reparto scorte della questura di Palermo. Qui, il ministro Piantedosi insieme al capo della Polizia Pisani deporranno una corona d'alloro sotto la lapide dedicata alle vittime delle Stragi che ricorda, oltre a quelle di Capaci, anche il giudice Paolo Borsellino e i 5 poliziotti della scorta Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Agostino Catalano, Claudio Traina ed Emanuela Loi, uccisi nell'attentato del 19 luglio 1992 a Palermo.

Nel giardino della caserma, dove è collocata la teca contenente i resti della "Quarto Savona 15", l'auto di scorta al giudice Falcone su cui morirono gli agenti Dicillo, Schifani e Montinaro, saranno scoperti due murales realizzati dagli studenti del liceo artistico "Vincenzo Ragusa e Otama Kiyohara" raffiguranti Falcone, Borsellino e gli 8 poliziotti delle scorte. In memoria di questi servitori dello Stato, nella cappella della caserma Lungaro, le autorità parteciperanno ad una messa di suffragio ed incontreranno i familiari delle vittime per un momento di cordoglio e ricordo.

L'impegno nel fare memoria passa soprattutto dalla condivisione con i giovani dei valori che hanno ispirato i magistrati, i poliziotti e quanti hanno dato la vita per contrastare la mafia siciliana. Per questo motivo, presso il "Giardino della Memoria", sotto la stele di Capaci, l'associazione "Quarto Savona 15" ha organizzato una giornata di iniziative per gli studenti, con i quali condividere la cultura della legalità, che vede la partecipazione anche degli allievi agenti della scuola di Peschiera del Garda, degli allievi tecnici e allievi vice ispettori dell'istituto di Nettuno. Agli incontri prenderà parte, nel pomeriggio, anche il capo della Polizia Vittorio Pisani e nell'occasione sarà sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'associazione "Quarto-Savona 15" e il ministero della Giustizia, che prevede la realizzazione di iniziative congiunte per la memoria delle vittime di mafia e per l'educazione alla legalità.

Alle 17.58, ora esatta in cui si verificò il vile attentato di Capaci, i trombettieri della Polizia di Stato presenti alla Stele, all'Ufficio scorte della caserma Lungaro e all'Albero Falcone eseguiranno, all'unisono, il Silenzio d'ordinanza, al termine del quale saranno letti tutti i nomi delle vittime.

Le commemorazioni si concluderanno con una Santa Messa presso la chiesa di San Domenico, luogo dove è presente la tomba del giudice Falcone, a cui prenderà parte anche il prefetto Pisani.